

Privati Dellacqua Tra Bene Comune E Mercato

When somebody should go to the ebook stores, search launch by shop, shelf by shelf, it is really problematic. This is why we provide the books compilations in this website. It will totally ease you to see guide **Privati Dellacqua Tra Bene Comune E Mercato** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you essentially want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be every best place within net connections. If you seek to download and install the Privati Dellacqua Tra Bene Comune E Mercato , it is completely simple then, before currently we extend the join to buy and create bargains to download and install Privati Dellacqua Tra Bene Comune E Mercato so simple!

Porto Alegre - Claudio Jampaglia 2002

Beni comuni e diritti di cittadinanza - Marco Foroni 2014-06-13

I Beni comuni quale dimensione altra del possedere, dialetticamente opposta al nuovo diritto naturale costituito dal "mercato". Elementi inseparabili dalla persona con la sua propria dignità, come ci insegna la nostra Costituzione, i Beni comuni sono presupposto della con-divisione, impongono legame sociale, rilanciano la dimensione temporale del lungo periodo, rendono attuale il tema della uguaglianza, non tollerano discriminazioni al loro accesso. È nelle Costituzioni di Ecuador e Bolivia che si esplicita il paradigma dello Stato ambientale di diritto, la cosmovisione indigena andina. Nella tutela del bene comune collettivo, il pubblico interesse fondamento della democrazia e dei diritti di cittadinanza delle generazioni presenti e future.

Salvare l'acqua - Claudio Jampaglia 2010

Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo. Primo rapporto 2009 - Osservatorio nazionale sui consumi di suolo 2009

Una nuova narrazione del mondo - Riccardo Petrella 2007

Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie (Gazzetta dei banchieri) - 1896

Terra perduta Terra ritrovata - Giuseppe Deiana 2022-07-04T00:00:00+02:00

Le ragioni della Costituzione della Terra stanno nella necessità di affrontare risolvere le sfide globali in atto che spongono l'umanità ai gravi rischi dovuti ai poteri selvaggi del mercato globale, causa di catastrofi e pandemie planetarie ("crimini di sistema": riscaldamento climatico e ambiente degradato, guerre, produzione di armi e riarmo atomico, fame, malattie e diritto alla salute, migrazioni di massa, crimine organizzato e terrorismo internazionale): problemi irrisolti, rispetto alle quali le istituzioni internazionali vigenti (a cominciare dall'ONU, esposta al declino) risultano assolutamente limitate e insufficienti essendo espressione della crisi della democrazia sul piano mondiale. La risposta possibile, come alternativa realistica e adeguata, sta nella capacità di andare oltre ed espandere universalmente i poteri degli Stati nazionali a favore di poteri sovrastatali e globali, sia pubblici che privati, creando una Costituzione mondiale, come legge fondamentale della Federazione della Terra e unità di misura di un mondo globalizzato.

Il bene comune. Economia per un pianeta affollato - Jeffrey D. Sachs 2010

Urban Water Conflicts - Bernard Barraqué 2010-01-01

Urban water conflicts manifested first in Europe in the 19th century and are observed nowadays in various forms throughout the world; in particular, in developing countries. Main causes of these conflicts are characterised by complex socioeconomic and institutional issues related to urban water management. The debate about public water services versus private water supplies is frequently associated with conflicts over

water price and affordability. On the other hand, the issue of centralisation versus decentralisation of water utilities is also often discussed in the context of institutional aspects of urban water management. These issues are intertwined and, thereby, a critical examination of socioeconomic and institutional aspects of urban water management in a holistic way is important for better understanding water conflicts in urban areas. Urban Water Conflicts - the output of a project by UNESCO's International Hydrological Programme on "Socioeconomic and Institutional Aspects in Urban Water Management" - presents a collection of essays on socioeconomic and institutional aspects of urban water management, focusing on water and sanitation services. The book examines interdisciplinary approaches to understanding and analysing conflicts that arise from inadequate urban water management. Conflict analysis is addressed in some essays by taking into account economic, environmental and social dimensions of sustainability. The issue of institutional conflicts between different levels of government is also discussed in some case studies.

Il bene comune della Terra - Vandana Shiva 2006

Le politiche idriche nella stagione della scarsità - Emanuele Boscolo 2012

Atlante geopolitico dell'Acqua - Emanuele Bompan 2019-09-18T00:00:00+02:00

L'acqua è l'elemento naturale indispensabile per la vita sulla Terra: una risorsa preziosa da sempre oggetto di contese, conflitti e depauperamento. Si parla infatti di water grabbing, ovvero l'accaparramento di risorse idriche a danno delle popolazioni più deboli. In quattordici capitoli basati su narrazioni visive si intrecciano foto di reportage d'autore, infografiche e mappe geografiche per raccontare in chiave geopolitica la situazione dei Paesi in cui è maggiore la criticità legata ai sistemi idrici. Un'approfondita ricerca in prospettiva 'blu', che affronta dal punto di vista dei diritti umani e ambientali temi di geopolitica, sicurezza alimentare ed energia, per riscoprire il piacere della geografia dell'acqua in un pianeta che nessuno più sa riconoscere.

Territorio bene comune - Mauro Giudice 2017-02-09

La non completa attuazione della Costituzione è il punto di partenza per consolidare la consapevolezza che il territorio costituisce un fondamentale bene comune. Per far ciò non bisogna limitarsi agli aspetti esclusivamente tecnici e giuridici del problema, ma integrare diversi e distanti contenuti e problematiche per realizzare strumenti più adatti per un efficace governo del territorio. Ne conseguono due esigenze da affrontare urgentemente: la prima indirizzata alla costruzione di nuovi strumenti di governo del territorio, la seconda legata alla professione del pianificatore in modo da poter ridefinire l'attuale piano (fondato sulle quantità dello sviluppo edilizio), per costruire un percorso in grado di integrarle con la qualità degli interventi, fondato sulla condivisione delle scelte e sulla definizione di strumenti in grado di supportare tale percorso. Il volume, analizzando i limiti e le esigenze della situazione attuale, avanza la proposta - anche sotto l'aspetto tecnico - di un nuovo strumento di governance che sappia rispondere adeguatamente alle esigenze di una società in continua e sempre più rapida evoluzione per effetto di una competizione su scala globale.

La costruzione della democrazia - Luigi Ferrajoli 2021-02-18T00:00:00+01:00

La democrazia è oggi in crisi anche in paesi nei quali, fino a qualche anno fa, sembrava un sistema

irreversibile. Luigi Ferrajoli, uno dei più illustri giuristi del nostro tempo, indaga le ragioni molteplici ed eterogenee di tale crisi per confutare la convinzione paralizzante e diffusa che a quanto accade non esistano alternative, e per ricordare che queste esistono, e consistono nella costruzione delle garanzie e delle istituzioni di garanzia dei diritti fondamentali e dei principi di pace e di uguaglianza contenuti nelle tante carte costituzionali e internazionali di cui sono dotati i nostri ordinamenti. Naturalmente, la democrazia non è soltanto una costruzione giuridica. È soprattutto una costruzione sociale e politica, dipendente da presupposti extra-giuridici che però il diritto può sia promuovere che scoraggiare: la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; la formazione del loro senso civico; la maturazione di un'opinione pubblica che prenda sul serio il nesso tra pace, democrazia, uguaglianza e diritti fondamentali; lo sviluppo, nel senso comune, della consapevolezza delle dimensioni sempre più allargate degli interessi pubblici, generali e comuni all'intera umanità, e perciò della necessità di un'espansione tendenzialmente planetaria del costituzionalismo all'altezza dei poteri, dei problemi e delle sfide globali.

Aqua aequa - Roberto Louvin 2018-04-05

La monografia *Aqua Aequa* avvicina il lettore anche non specialista alla complessa relazione tra acqua e diritto. Partendo dalla natura dell'acqua come formante e matrice culturale secondo le diverse tradizioni giuridiche, il libro ne compara l'influenza sulle strutture del potere politico, secondo le varie forme allocative, appropriative e di godimento del bene, fino alla nascita e costituzionalizzazione del diritto all'acqua. L'analisi delle tipologie di amministrazione e di giustizia della risorsa idrica si dipana lungo la linea di una continua oscillazione tra le opposte condizioni di bene comune extra commercium e di bene ricompreso nel perimetro del mercato e assoggettato alle sue regole. Sono infine trattati criticamente i profili innovativi del riconoscimento di una distinta personalità giuridica ai corpi idrici, l'impatto sul diritto delle smart water, gli strumenti delle acque virtuali e i servizi eco-sistemici come ausilio per superare i crescenti conflitti intorno a questo bene.

Il controllo manageriale e gli indicatori di performance dentro e fuori le organizzazioni - Cristina Simone 2018-03-30

Il tema del controllo manageriale è strettamente collegato alla duplice esigenza, tipica di ogni istituzione sociale, di orientare e monitorare le proprie performance ponendo le condizioni per il loro conseguimento. In contesti sempre più dinamici e turbolenti quali quelli attuali, il controllo manageriale e gli indicatori di performance si rivelano sempre più nevralgici per la sopravvivenza e lo sviluppo delle organizzazioni complesse. Essi, se adeguatamente progettati, gestiti e condivisi, agevolano l'allontanamento dalla "zona di comfort" e stimolano la creatività, l'innovazione e l'apprendimento critico. Sulla base di tali premesse nasce il presente volume con l'intento di fornire uno spaccato su una molteplicità di dimensioni in cui il controllo manageriale e gli indicatori di performance possono essere indagati ed applicati. Da una parte, infatti, lungo il tempo il controllo manageriale è stato oggetto di numerosi e fruttuosi contributi nella letteratura manageriale e organizzativa; dall'altra, la portata della sua applicabilità si è progressivamente estesa al di là dei confini organizzativi, nel senso che la sua logica e i suoi principi hanno ispirato soluzioni per così dire "analogiche" in contesti ben più ampi di quelli riferibili alla singola organizzazione. Con tale spirito, il volume accoglie dodici approfonditi contributi di cui sono coautori ricercatori ed esponenti del mondo manageriale pubblico e privato. L'eterogenea ma complementare provenienza degli Autori riteniamo sia un punto di forza della curatela nel proporre molteplici, e auspichiamo costruttive, chiavi di lettura del fenomeno del controllo manageriale.

I servizi idrici italiani. Quale relazione tra performance e modelli di governance - Rossella Romano 2013

Bollettino della Società geografica italiana - Società geografica italiana 2006

Afriche e orienti - 2003

Privati dell'acqua? - Antonio Massarutto 2011

Codice dell'ambiente - Commentato 2022 - DAVID ALEXANDER RÖTTGEN

2022-04-14T00:00:00+02:00

Gli strumenti del Green Deal, del Next Generation EU e del PNRR erano destinati a rafforzare, dopo la tempesta del COVID-19, la resilienza del sistema socio-economico europeo in vista del perseguimento di uno sviluppo effettivamente sostenibile. Inopinatamente, allo sconvolgimento determinato dalla pandemia si è ora aggiunto il devastante e pericoloso conflitto in Ucraina. Alla luce degli eventi di questi ultimi 24 mesi, occorre ridisegnare e adattare, a partire dalla politica energetica e agroalimentare, l'intero sistema produttivo dell'Italia e dell'UE, nel rispetto dei c.d. tre pilastri della sostenibilità (ambientale, economica e sociale). A tal fine, sarà verosimilmente necessario invertire quei processi di dislocazione produttiva al di fuori del territorio italiano che, in passato, avevano consentito di esternalizzare i costi della regolazione ambientale (ma non solo). Sotto tale profilo, il rispetto della normativa ambientale costituirà un prerequisito essenziale del nuovo modello di sviluppo. Il volume, in questa seconda edizione, raccoglie l'intero testo del c.d. "Codice dell'ambiente" (D.Lgs. 152/2006), con tutte le modifiche intervenute sino alla data del 1° aprile 2022. L'opera, con la prefazione di Alessandro Bratti e il contributo di Jacopo Giliberto, riporta anche tutti i 64 allegati tecnici, indispensabili nell'applicazione delle varie discipline ambientali di settore. I contributi dei professionisti dello Studio Legale Ambientalex forniscono una panoramica a largo raggio del "Codice dell'ambiente", ricostruendone i fondamenti, i nodi di maggiore complessità e gli orizzonti di evoluzione e fornendo, laddove opportuno, contributi critici, il più possibile divulgativi e accessibili per chiunque sia interessato alle tematiche dell'ambiente. In tale ottica, l'opera intende dotare il lettore di una "bussola" per orientarsi in un articolato normativo spesso di difficile lettura e in continua evoluzione.

Beni comuni e usi civici - Giuseppe di Genio 2016

Bibliografia nazionale italiana - 2011

Destini e declini - Romano Benini 2015-07-23T00:00:00+02:00

Il declino non è un semplice dato economico: è un fenomeno allo stesso tempo politico, sociale e culturale che produce effetti devastanti sulle condizioni di vita e sull'economia. Il nuovo libro di Romano Benini, giornalista economico e docente di politiche del lavoro, riflette su cosa sia e come si manifesti la crisi di una nazione e di un territorio e come possa diventare prima declino e poi decadenza. Quella che sta attraversando oggi l'Europa è una semplice crisi, o si tratta di un vero e proprio declino? Per rispondere a questa domanda, l'osservatorio privilegiato probabilmente è proprio l'Italia, e in particolare Roma. Nella capitale, infatti, i segni che fanno pensare al declino ci sono tutti: clientelismo, corruzione, mancato rispetto delle regole, aumento del carico fiscale e conseguente evasione, perdita di credibilità da parte del ceto politico, rifiuto del bene comune e fuga verso gli interessi particolari e privati. Le cause di questa situazione sono profonde e riconducibili tutte al degrado morale, alla perdita del senso di responsabilità, alla svalutazione del saper fare e delle capacità. Una crisi sociale e culturale, che si manifesta essenzialmente come crisi di identità e come incapacità di guardare all'altro, ma che si traduce immediatamente anche in una crisi economica. Il declino che oggi sembra delinearsi con contorni sempre più netti, in Italia come in Europa, ha un precedente ben preciso nella lunga fase del declino dell'Impero romano. Ed è proprio la storia di Roma che ci può insegnare come dalla crisi si possa anche uscire: attraverso la costruzione di un sistema comune che unisca popoli e nazioni, aperto e con una forte identità. La crisi può essere l'occasione per cominciare a costruire una grande realtà politica che tenga insieme nazioni e popoli diversi, con la società e la cultura ancor prima che con l'economia e la finanza. Il declino, insomma, non è necessariamente il nostro destino.

Le guerre dell'acqua - Vandana Shiva 2004

Democrazia - 2006

Government and the Environment - Laura Castellucci 2014-06-13

In the today's global "commercial society" an inquiry into the economic role of government is gaining momentum. Many crucial goods for the wellbeing of a society are not "commercial", national security and clean air are great examples. This means that the economic role of government is not limited to cure the so

called "market failures" but it has to provide for non-commercial goods. Unfortunately in the last few decades the decline of the political-economic culture of western post-industrial societies has left scope for people to blindly believe in a free, deregulated market. This book brings the culture of the state in from the cold, by confronting readers at the start with the necessity of recognizing the fundamental difference between private commercial interests, whose provision rests on the culture of profit, and public shared interests, whose provision rests on the culture of the state. This book also explores how much individual wellbeing does depend on both. The only chance for public shared interests, with their non-profit nature, to successfully keep their ground in the face of the overwhelming power of private commercial/financial interests, lies in regenerating a political-economic state culture whereby governments and policy makers/politicians understand their responsibility and social function to consist primarily in pursuing the satisfaction of the formers and not in acting on behalf of the latter.

Il drago e l'agnello - Giuliana Martirani 2001

Privati dell'acqua -

La via - Edgar Morin 2020-04-07T09:57:00+02:00

Prefazione di Mauro Ceruti Conflitti etnici e religiosi, convulsioni economiche, degradazione della biosfera, crisi della modernità. Andiamo verso una serie di catastrofi? È quel che sembra probabile se non riusciamo a cambiare strada. Edgar Morin pone qui la sfida di una "via" di salvezza che potrebbe delinearci dal congiungersi di una miriade di vie riformatrici: riforma del pensiero, dell'educazione, della famiglia, del lavoro, dell'alimentazione, del modo di consumare... Una metamorfosi ancora più stupefacente di quella che ha segnato il passaggio dalle società arcaiche di cacciatori-raccoglitori alle società storiche.

Il bene comune - Jeffrey Sachs 2010-10-07

In questo inizio di ventunesimo secolo l'umanità è seriamente minacciata su più fronti da inquietanti cambiamenti che coinvolgono le società e gli ecosistemi di ogni angolo del pianeta...

ECONOMIA E AMBIENTE IN ITALIA DALL'UNITÀ A OGGI - Gabriella Corona 2013-02-08

Il volume analizza la trasformazione che il rapporto tra economia e ambiente ha conosciuto nel corso dell'intero arco di vita del nostro paese. I saggi raccolti, preceduti dall'introduzione di Piero Bevilacqua, esplorano gli usi produttivi delle risorse e le loro implicazioni ambientali: gli effetti sulla salute, sugli assetti idrogeologici, sui consumi energetici, sul metabolismo urbano, sulle variazioni demografiche, sullo stato delle specie vegetali e animali. L'obiettivo comune è quello di individuare, pur nella diversità delle tematiche affrontate, i fattori responsabili dei mutamenti - crescita demografica, urbanizzazione, industrializzazione, riforestazione, contrazione del territorio agricolo, infrastrutturazione, insediamento diffuso, attività illegali -, e i modi attraverso i quali essi hanno agito sui più generali equilibri dell'habitat.

Rivista processi storici e politiche di pace n. 1-2006 - Alfredo Breccia 2006-06-01

In questo numero PRESENTAZIONE Costruire le vie della pace, Enrico Gasbarra Il ruolo dell'Università per la pace e la cooperazione internazionale, Guido Fabiani Nota editoriale, Alfredo Breccia Le sfide della pace e il ruolo dell'Europa, Giovanni Maria Flick L'Unione Europea come fattore di stabilità democratica e di pace, Alfredo Breccia Federazione Russa, Unione Europea e NATO: problemi e prospettive di una collaborazione per la pace, Aleksej Jur'evič Meškov STUDI E RICERCHE NATO's role in the construction of peace outside the Euro-Atlantic area: from the cold war to the war of terror, Luca Ratti La "svolta anticoloniale" dell'Italia nel Mediterraneo e la posizione della Gran Bretagna (1950-1956), Paolo Wulzer Confronto con l'alterità culturale: prospettive antropologiche tra relativismo e universalismo, Tommaso Trevisani Le risorse idriche nella cooperazione allo sviluppo: il ruolo delle Organizzazioni internazionali, Maria Rusca DOCUMENTI FATTI LIBRI

Un' Arca per la società liquida - Bruno Bignami 2017-10-06T12:30:00+02:00

In una società liquida che sembra rinunciare ai tradizionali punti di riferimento l'etica può essere considerata un'arca di Noè costruita attorno alla fraternità, al bene comune e alla cura. La bussola per la navigazione è offerta da papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, dove si ricorda che

l'unità «prevale sul conflitto», che il tutto «è superiore alla parte», che «il tempo è superiore allo spazio» e che la realtà «è più importante dell'idea». Il volume offre due piste di riflessione: una fa riferimento ai fondamenti etici della vita sociale e l'altra analizza alcuni temi su cui si misura il cambiamento d'epoca in atto. La convivenza, sostiene l'autore, va rifondata a partire da alcuni snodi concreti: un nuovo rapporto tra la coscienza morale e le leggi, una fraternità vissuta a partire dai beni comuni e dalla condivisione, una pace «giusta» e, da ultimo, stili di vita capaci di incarnarsi concretamente nella realtà.

La fruizione dell'acqua e del suolo e la protezione dell'ambiente tra diritto interno e principi sovranazionali - Vera Parisio 2010

Capire l'economia in sette passi. Persone, mercati e benessere - Leonardo Becchetti 2016-04-14

L'economia, «scienza estremamente complessa e assolutamente inesatta», detta le regole di un gioco che ci coinvolge quotidianamente e in cui il rischio è altissimo, riguardando non solo il benessere delle nostre tasche ma gran parte della felicità di noi tutti e, a lungo termine, la sopravvivenza stessa della nostra specie su un pianeta sempre più esausto. Capire l'economia in sette passi accompagna il lettore in un mondo affascinante, complesso e sinora riservato a una casta chiusa di specialisti, illustrando i principi che sono alla base dell'infrastruttura sociale del nostro sistema, quell'intreccio di persone e mercati che raramente si palesa agli occhi dei comuni cittadini. Leonardo Becchetti, con sentimento e straordinaria chiarezza, ci indica il percorso e gli strumenti per orientare le nostre scelte, ricordandoci quanto l'economia serva a preservare e promuovere valori fondamentali come libertà, giustizia ed equità.

Governance and Performance of Water Utility Firms - Stefano Pozzoli 2013-10-24

In Italy, the debate about the reform process, that has involved the water sector for several years, cannot be considered concluded. It seems exclusively ideological and often it does not consider the business administration perspective, which certainly could make a contribution to the solution of different problems. Politicians and researchers, for example, show very little interest for the economic and financial performance of water utility firms, focusing almost exclusively on the different ways for providing the services or on the ownership structure. This work analyzes the variables characterizing the outsourcing process in the water sector. It also explores the connection of such variables with the performance of companies and local government authorities involved in the delivery process. Subsequently, the work explains the results of an exploratory analysis of different cases in the international context, making also a comparison about the performance. Lastly, the work verifies the existence of some best practices and evaluates the adaptability of these best practices in the Italian context.

Hydrowar - Maria Rusca 2004

Le Loro Crisi, Le Nostre Soluzioni -

Water Law, Policy and Economics in Italy - Paolo Turrini 2021-05-12

This book provides the first comprehensive overview of the most important water-related issues that centre on Italy, analysed from several disciplinary perspectives - such as hydrology, economics, law, sociology, environmental sciences and policy studies - in order to promote full understanding of the challenges the country is facing and the ways it could best tackle them. Despite the misconception that Italy is a water-scarce country, is in fact quite rich in water resources. Such resources, however, are unevenly distributed over the Italian territory. Italy's northern regions rely on quite an abundant quantity of freshwater, whereas in the southern area water endowment is limited. Moreover, climatic differences between North and South contribute to widen the divide. This disparity has notable consequences of socio-economic character, some of which, in turn, feed back into the environmental conditions of Italian regions: pollution, floods, landslides and droughts are among the problems affecting the country. There are numerous features of water use and consumption that distinguish Italy from other comparable countries, such as the significant role played by agriculture (a water-intensive activity), a lead position in the consumption of bottled water, lower-than-average prices of water and a far-from-optimal efficiency of waterworks. All such aspects, and many others, make Italy an essential case study.